

ZCZC

VEL0335 3 EST /R01 /ITA

\*Riforma: da FI e Udc "no" allo strumento della legge-delega  
--IL VELINO COOPERAZIONE--

Roma, 31 GEN (Velino) - "Un passo indietro, anzitutto nella formula". Con queste parole il responsabile Esteri di Forza Italia (FI), **Dario Rivolta**, ha commentato al VELINO il disegno di legge-delega, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 12 gennaio a Caserta, inteso a riformare il settore della cooperazione italiana con i Paesi in via di sviluppo attualmente regolato dalla Legge n. 49 del 1987. "Mi lascia perplesso che, pur davanti a numerose proposte di legge depositate, sia alla Camera sia in Senato, il governo abbia deciso di procedere attraverso un disegno di legge che preveda una delega al governo stesso", ha sottolineato **Rivolta**. Che ha aggiunto: "Il provvedimento, già solo per il metodo, ci vedrà fortemente oppositori". Poco convinto, inoltre, dell'utilità di una Agenzia, presumibilmente esterna al ministero degli Esteri, che gestisca la cooperazione stessa. "In questo modo sarebbe esautorata dai propri compiti la Farnesina, la vera detentrica della politica estera italiana".

Dello stesso avviso anche il responsabile Esteri dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (Udc), Alessandro Forlani, per il quale sarebbe stata preferibile una iniziativa parlamentare. "Siamo contrari all'idea di un disegno di legge generico che delega il governo ad entrare nei dettagli e a legiferare", ha ribadito, sempre al VELINO, Forlani. "Avremmo preferito un disegno di legge governativo, non un disegno di legge-delega che comporta di fatto un'ampia discrezionalità al governo con l'esclusione del Parlamento sui principi fondamentali". Scetticismo anche in merito all'Agenzia. "È ancora da vedere se davvero - ha aggiunto - può essere uno strumento più snello, incisivo e operativo rispetto alla normale struttura del ministero degli Esteri". (kre)  
311946 GEN 07 NNNN